

19 febbraio 1944: da Anzio a Erba, l'eco di "Shingle" e la fine del "6N+BC".

(Copyright © 2019-2021 ing. Raffaele Serio – serio.raf@libero.it)

I "ragazzi" di Erba (tra i quali chi scrive) hanno più volte ascoltato la storia dell'aeroplano tedesco caduto sulle nostre montagne una sera d'inverno del 1944, nel bel mezzo della seconda guerra mondiale. Finora, la vicenda è rimasta oscura: che cos'era quell'aereo e per quale motivo arrivò a schiantarsi da noi? Alla fine, abbiamo scoperto che si trattava del Dornier Do 217E-5 Werk Nummer 5511 immatricolato "6N+BC". Un grosso bimotore della Luftwaffe appartenente allo Stab II./KG 100 "Wiking", un reparto speciale impiegante un'arma segreta antinave: la bomba planante radio-guidata Henschel Hs 293. La sera del 19 febbraio 1944, alle ore 20 circa, stava rientrando da una missione su Anzio (Roma), dove infuriava la battaglia intorno alla testa di ponte creata dallo sbarco alleato (dal 22 gennaio, operazione "Shingle"). Partito direttamente dalla Francia (Toulouse-Blagnac) con altri Dornier, aveva preso parte a una difficile incursione al tramonto nell'inferno del fuoco contraerei alleato, al largo delle coste laziali. In essa - forse - aveva mancato di poco con la sua bomba planante Hs 293 una nave da trasporto americana. Si era infine diretto verso l'aeroporto d'appoggio di Bergamo-Seriate, non distante da Erba. Dopo un lungo volo, nella fase di avvicinamento per l'atterraggio, orbitando nell'oscurità per rilevare il radiofaro di Bergamo, forse per un guasto al radioaltimetro FuG 101, l'aereo impatta sul Monte Bolettone. Esplode, causando la morte dell'intero equipaggio. Perdono così la vita Wolf Hinze (Obt, pilota e aiutante di Gruppo), Werner Henf (Fw, osservatore), Ludwig Grassl (Fw, marconista), Rolf Gärtner (UnterOffz, mitragliere). Il luogo di caduta, nell'inclemenza del tempo freddo e nevoso, viene interdetto a tutti e presidiato a lungo da polizia e militari della RSI, oltre che dalle autorità tedesche. Queste ultime temono trapeli qualcosa dell'arma segreta ed esigono un minuzioso recupero dei resti. In effetti, un riserbo mantenuto sino ad oggi...Subito dopo l'incidente, in una manifestazione di cameratismo tipica del periodo, Erba volle tributare solenni onoranze allo sfortunato equipaggio: l'episodio è riportato dalle cronache locali dell'epoca e i nomi dei caduti figurano nelle carte dell'archivio comunale. Le salme furono tumulate il 25 febbraio 1944 nel cimitero di Como e traslate, molto dopo la fine della guerra, nel cimitero tedesco di Costermano sul Garda (VR). Tutti giovani nei loro vent'anni: vogliamo qui ricordarli, avendo concluso la loro breve vita nei dintorni di Erba, in tempi terribili che speriamo non tornino più.

Si ringrazia per il supporto: Nick Beale (UK), la Consulta Cultura del Comune di Erba (in particolare Angela Ciceri ed Enrico Pina), Fenna Nacke e i corrispondenti erbesi per la città gemella di Fellbach, Massimo Di Girolamo per l'accesso all'archivio. Una collaborazione che ha consentito la definizione di una ricerca storica, piccola ma basata su fonti primarie e secondarie. Gli elementi emersi, inattesi e stimolanti, hanno permesso di ricostruire l'eco di un lontano fronte di guerra, giunto drammaticamente persino in provincia di Como.

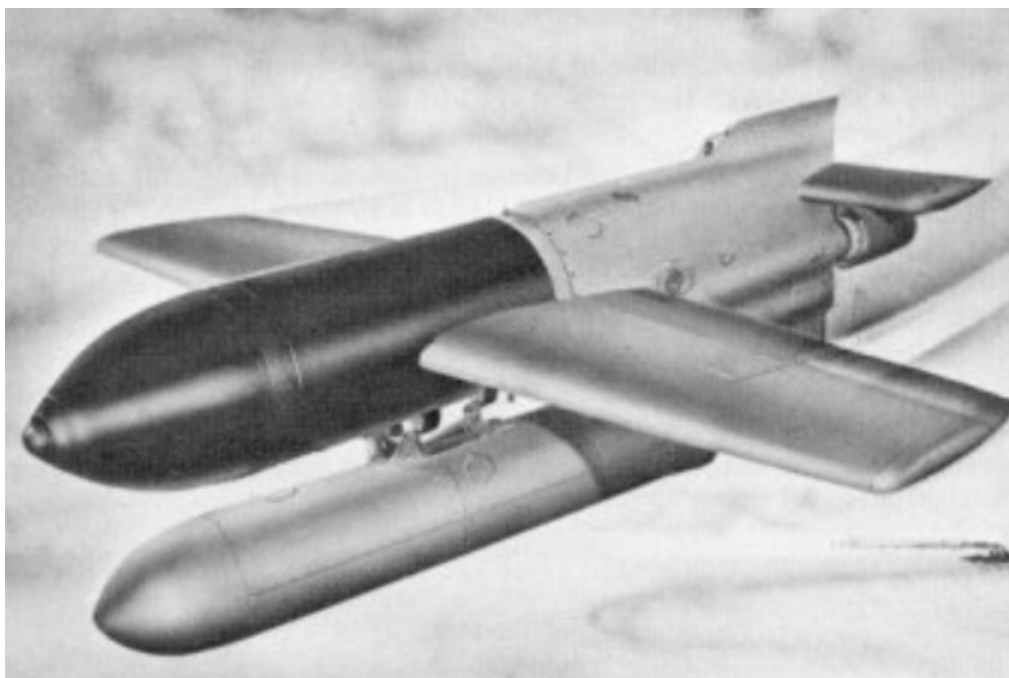
Raffaele Serio, 13-04-2021.



Un profilo del Dornier Do 217E-5 Werk Nummer 5511 "6N+BC", il bimotore della Luftwaffe appartenente allo Stab II./KG 100 caduto sul Monte Bolettone sopra Erba la sera del 19 febbraio 1944. Nell'impatto morirono i quattro uomini d'equipaggio (pilota Gruppen Adjutant Oblt Wolf Hinze).



Immagine d'epoca raffigurante un Dornier Do 217E-5 appartenente al KG 100; visibile agganciata al pilone sotto la semiala destra la bomba planante radio-guidata Henschel Hs 293. In missioni a lungo raggio, sotto la semiala sinistra era montato un serbatoio supplementare di carburante (anche per equilibrare il velivolo). Il rigonfiamento sul lato destro del muso contiene il sistema di guida (*Strassburg-Kehl*). Un aereo come questo (tranne la bomba, già lanciata ad Anzio) andò a schiantarsi sul Monte Bolettone la sera del 19 febbraio 1944.



Raffigurazione di una bomba planante tedesca radio-guidata Henschel Hs 293. In sostanza era una bomba d'aereo da 500 kg accoppiata ad una piccola ala e impennaggi; in basso il motore-razzo Walter a propellente liquido destinato ad accelerare l'arma e allontanarla dal velivolo lanciatore.



Spiagge di Anzio e Nettuno, febbraio 1944 (operazione "Shingle"): mezzi da sbarco e truppe alleate sotto attacco aereo tedesco.



Una delle navi da trasporto americane tipo "Liberty" attaccate (e mancate di poco) la sera del 19 febbraio 1944 dal KG 100 al largo di Anzio-Nettuno.



24 febbraio 1944: il manifesto affisso a Erba per invitare la popolazione locale alle esequie dell'equipaggio del Dornier "6N+BC".



Cimitero di guerra tedesco a Costermano del Garda (VR): oggi riposano qui...



...insieme, come nell'ultima missione.



Cimitero di guerra tedesco a Costermano del Garda (VR): tomba di Wolf Hinze.



Cimitero di guerra tedesco a Costermano del Garda (VR): tomba di Werner Henf.



Cimitero di guerra tedesco a Costermano del Garda (VR): tomba di Ludwig Grassl.



Cimitero di guerra tedesco a Costermano del Garda (VR): tomba di Rolf Gärtner.